

Il Quotidiano
Prima pagina
Agenda eventi
News
Borsa & Mercati
Mediterraneo
Campania
Napoli
Caserta
Salerno
Avellino
Benevento
Commenti
L'Intervista

Inseriti
Sanità
Soldi & Imprese
La Borsa Immobiliare
Agrimed
Futura
Cultura
Scaffale
Professioni
Enti Locali & Cittadini
Futura
Turismo & Viaggi
Il Denaro Diplomatico
Moda & Affari
Il Suddisidario

Riviste
Den
Gazzetta forense

Rubriche
Ambiente
Aiesec
Oroscopo finanziario
Fotogallery
Il Cartellone
Cinema
Meteo
Innovazione
Salute & prevenzione
Marketing
Rassegna web
Concorso Talenti
Racconti
Palinsesto Dtv

Speciali
2010
Terrafelix
Camera di commercio Napoli
Confindustria Capri
Convention CCIE
Aziende
Agricoltura
Colf & Badanti
Unione Industriali
Api Napoli
Claai
Lusso
Concommercio Campania
Meeting Rimini 2009
Coldiretti
Dirigenti Campania
Aziende Ospedaliere

Cultura

27-12-2009

Riconoscimenti

Ashbery è un po' partenopeo

Il poeta riceve il Premio Napoli Speciale 2009 a New York

In un salone dell'Italian Academy - Columbia University di New York gremito di rappresentanti del mondo universitario e culturale italo-americano, John Ashbery, massimo esponente della scuola poetica newyorkese è stato insignito nei giorni scorsi del Premio Napoli Speciale 2009, sezione Letterature Straniere, per la raccolta "Un mondo che non può essere migliore. Poesie scelte 1956-2007", a cura di Damiano Abeni e Joseph Harrison, traduzione di Abeni con Moira Egan, Sossella Editore.

LUCY CECERE

Il newyorkese John Ashbery, ha ricevuto il premio dal poeta jugoslavo-americano Charles Simic, anche lui vincitore per il 2009 del Premio Napoli, con "Club Midnight" (Adelphi): appena un mese fa, Simic ha partecipato con gli altri vincitori all'intenso calendario di incontri con il pubblico napoletano nei luoghi più significativi di Pizzofalcone, quartiere al quale era dedicata quest'ultima edizione del premio, la cinquantacinquesima.

Moderatore dell'incontro, Nelson Moe, della Columbia University; relatori Barbara Faedda, Anthony Tamburri e Silvio Perrella, rispettivamente dell'Italian Academy, John D. Calandra dell'Italian American Institute e della Fondazione Premio Napoli che hanno organizzato una cerimonia con la quale si è voluto festeggiare la carriera straordinariamente creativa dell'ultraottantenne Ashbery. Il primo dicembre, è uscito in Usa il suo venticinquesimo volume di poesie, Planisphere, prossimamente in Italia edito da Mondadori, con le traduzioni di Damiano Abeni e Moira Egan. Nella locandina con cui la Fondazione Premio Napoli pubblicizza l'evento newyorkese viene evidenziato con un bel disegno ciò che Antonio Moresco, vincitore nella sezione Letteratura Italiana del premio disse a John Ashbery, virtualmente presente nella sede della Fondazione, a Palazzo Reale, il 22 ottobre scorso, attraverso il ponte radiofonico della trasmissione "Fahrenheit" di Radio Rai Tre: Napoli e New York si trovano sullo stesso parallelo. Dopo la festa per Ashbery all'Italian Academy, Napoli e New York sono ancora più vicine: lungo il filo della poesia, grazie ad un'altra delle "connessioni felici" che da qualche anno, incessantemente, prova a stabilire la Fondazione Premio Napoli presieduta da Silvio Perrella.

Il ritratto

La nuova raccolta di poesie di John Ashbery, Planisphere, è uscita negli USA il primo dicembre 2009. In Italia è in uscita con Mondadori, traduzione di Damiano Abeni e Moira Egan. J. Ashbery svolge la propria opera artistica principalmente in un ambito meditativo, nel quale riesce a far confluire linguaggi e stili contemporanei, sovente derivati dal mondo dei mass-media ovvero dalla cinematografia e dallo spazio colloquiale quotidiano, restando sempre correlato al mondo urbano newyorkese che fa da sfondo ai tratti poetici.

Autore di oltre venti libri di poesia, è stato insignito di numerosi premi e riconoscimenti, tra cui il Premio Pulitzer, il National Book Award, il Premio Bollingen e il riconoscimento dell'Accademia dei Lincei; è stato il primo poeta di lingua inglese a vincere il Grand Prix de Biennales Internationales de Poésies di Bruxelles e, nel 1992, ha vinto il Premio Feltrinelli per la poesia internazionale.

" professore di letteratura al Bard College, e vive tra New York e Hudson. Il suo primo libro pubblicato in Italia fu Autoritratto in uno specchio convesso (Garzanti, 1983), con un'introduzione di Giovanni Giudici e traduzione di Aldo Busi e per il quale Ashbery ricevette ben tre prestigiosissimi premi: il Pulitzer Prize, il National Book Award e il National Book Critics Award. Alla pubblicazione della pluripremiata raccolta seguì quella di Syringa e altre poesie, del 1999; Aldo Busi fu tra coloro i quali lo fecero conoscere al pubblico italiano, facendone il soggetto della propria tesi di laurea e più volte traducendolo. Luca Sossella editore nel 2008 ha pubblicato l'antologia Un mondo che non può essere migliore. Poesie scelte 1956-2007.

[+ Condividi](#)

Google™

denaro.it

web

M. Cilento & F.lli
 CASA FONDATA NEL 1780
 Stile - Qualità - Tradizione

Cravatte 7 pieghe
 Orologi
 Pullover Vagyna
 Abiti e Camicie
 su misura

Via Medina, 62 - Napoli
 Tel./Fax: 081.5527465 - 081.5513363
 www.cilento1780.com

**il SABATO
 la DOMENICA
 e a PRANZO**

Soldi e Dintorni
 Su questo sito potete leggere le recensioni di vari **poker room online**

Rassegna stampa
 in onda su **ilDtv** denaro.it
Ogni giorno, alle ore 9,30, la rassegna stampa dei principali quotidiani nazionali e locali